GMG 2011 - Madrid

Inviato da Redazione
sabato 08 ottobre 2011

Radicati e fondati in Cristo...firmes en la fe!

Prendi circa 2 milioni di giovani, aggiungici secchiate di entusiasmo, sorrisi, musica e balli, bandiere colorate, temperatura atmosferica con picchi di 45°, un'improvvisa tempesta di vento e pioggia in una notte magica, preghiere recitate in silenzio o urlate a squarciagola...questa è stata la giornata mondiale della gioventù 2011!

E noi c'eravamo...Eravamo un piccolo puntino in quella marea di gente ma eravamo lì, con le nostre storie, le nostre aspettative, le nostre preghiere. E c'eravamo anche come rappresentanti della nostra comunità che, come sapevamo, ci stava accompagnando con la preghiera.

Di sicuro nessuno di noi, pellegrini torittesi del 2011, avrebbe mai immaginato cosa sarebbe successo in questi 12 gironi trascorsi insieme.

Certo, i programmi c'erano, cosa avremmo fatto lo sapevamo...ma non potevamo sapere come l'avremmo fatto e con chi!

E questa è stata la cosa più bella: scoprire che l'entusiasmo, la gioia, la partecipazione che pensavamo di avere erano nulla confronto a ciò che poi realmente abbiamo vissuto!

Il gemellaggio a El Vendrell accompagnati dal nostro vescovo, la visita a Tarragona e Barcellona, l'arrivo a Getafe e Madrid, i nuovi amici, i momenti di preghiera, le passeggiate...

Nei nostri cuori resteranno sempre i cori da stadio, i saluti festosi e chiassosi fra i

pellegrini di tutte le nazioni ma allo stesso tempo non potremo mai dimenticare il modo istantaneo con cui si passava al silenzio dentro e fuori per meditare la Parola di Dio.

Si, perché se 2 milioni di giovani si sono dati appuntamento a Madrid sotto il sole cocente di agosto, se hanno dormito in sacchi a pelo, sopportato la scarsità d'acqua e se la notte della veglia non si sono mossi dall'aerodromo di Quatro Vientos nonostante la tempesta, è perché erano lì nel nome di Gesù. Nessun grande cantante, nessun evento mondano o sportivo, solo la forza della Parola che salva è riuscita ad attirarci e tenerci stretti gli uni agli altri.

Vogliamo fare nostre allora le parole del Papa: "Non si può seguire Gesù da soli. Per farlo correttamente bisogna camminare con Lui nella comunione della Chiesa...Il mondo ha bisogno di Dio. Portate agli altri la gioia della vostra fede".

E facendoci guidare da queste frasi ci siamo dati appuntamento a Rio de Janeiro nel 2013.

Noi ci saremo..chi vuole venire?

Carmen Savino

Esta es la juventud del Papa

Questo il motto che ci ha accompagnati durante la gmg

La Giornata
Mondiale della Gioventù è stata un'esperienza in cui l'Amore di Cristo e la Sua Gioia hanno totalmente invaso tutti noi! Come se uno Tsunami ci avesse investiti, ma nello stesso tempo meravigliati!!

Nei sorrisi di noi giovani, nei nostri occhi
brillanti, nei nostri abbracci, nelle nostre lacrime di commozione, nei nostri canti, nei nostri scambi di bandiere e di semplici saluti, lui c'era! Gesù Cristo era con noi!

Camminava stanco con noi, saltellava cantando con
noi e pregava con noi!

Questa è stata per me la GMG!Di cui la presenza
del Papa è stata la ciliegina sulla torta!

Nonostante il tempo ed il clima non sempre
favorevole, quel signore vestito di bianco, con la sua età e le sue responsabilità che gli disegnano sul volto una stanchezza singolare, ci ha seguiti nella preghiera.

Insomma,se non l'aveste ancora capito, la GMG è
stata sensazionale per me!

La condivisione di tutto con i miei amici è stata
alla base di questa bellissima avventura ed è stata utile per stringere nuove amicizie e per coltivare amicizie vecchie!

Ora non mi resta che prepararmi per Rio de Janeiro
del 2013 e sperare che questa mia testimonianza possa suscitare in voi interesse, voglia di esserci e anche solo la curiosità di scoprire cosa vuol dire "GMG"!!

Elisabetta Benedetto

Ero
abbastanza scettico all'idea di partecipare alla GMG....ma vi assicuro che una volta vissuta un'esperienza del genere, si comincia a guardare il mondo da una prospettiva diversa, addirittura migliore per quanto mi riguarda.Ho imparato a conoscere meglio me stesso e gli altri, condividendo interamente con loro ogni singola gioia delle mie giornate...e sopratutto ho imparato a conoscere meglio Gesù e vi assicuro che pregare non fa poi cosi male!Grazie davvero

GMG!

Michele Tedone

Se dovessi riassumere questi giorni di GMG in terra spagnola userei l'immagine dell'abbraccio che per me è stato una "scoperta" fondamentale... E per me questo è stato un abbraccio multiplo.

In primis c'è stato quello dei miei "compagni di viaggio" di Toritto che mi ha permesso di vivere momenti intensi e divertenti, ma anche di superare alcune difficoltà che pure ci sono state . C'è poi stato l'abbraccio dell'intera diocesi, con cui ho condiviso tutto: dal viaggio agli spazi dei palazzetti che ci hanno ospitato, dalle preghiere ai canti, dalle catechesi ai momenti di festa, dalle prese per caricare i cellulari al cibo (e che cibo...).

E poi la Spagna, che mi accolto col suo "abrazo" fatto di sole implacabile, mare, amicizia, sorrisi, musica, danze, colori, lingue diverse come i suoi paesaggi e soprattutto...calore, !mucho calor! Da El Vendrell a Barcellona e a Tarragona...Giunti a Madrid l'abbraccio ha cominciato ad allargarsi ancora di più: era praticamente impossibile non incontrare altri italiani, riconoscibili da magliette, bandiere, cappelli e dall' "Italiano batti le mani" urlato dovunque con gioia ed orgoglio... Bastava uno sguardo o un cenno e partiva l'urlo, un modo straordinario per sentirsi tutti parte di un'unica nazione, festeggiata continuamente in questi giorni fantastici.

E poi l'abbraccio del mondo intero, di quella cattolicità che solo ora ho compreso per averla vista e vissuta in pieno durante questa GMG con giovani (e non solo) giunti dai grandi paesi così come da zone del nostro pianeta di cui ignoravo l'esistenza. E tutti con le stesse speranze, gli stessi sogni, le stesse preghiere, le stesse parole (seppur in lingue diverse), lo stesso motivo per gioire e raccogliersi in preghiera, piangere d'emozione e sorridere, ma anche per restare per ore sotto il sole spagnolo e sotto l'inaspettata tempesta di Cuatro vientos: incontrare i fratelli, il Papa e, attraverso loro, Cristo. Infine è giunto fortissimo anche l'abbraccio di chi ci ha voluti per primo e ha voluto che ci incontrassimo in milioni a Madrid nell'agosto del 2011 per testimoniare la nostra fede in Lui: Dio.

Ed è questo ciò che l'inno "Firmes en fe" ci ha fatto cantare per chissà quante volte, "Saldi nella fede": ed è questo il punto da cui devo ripartire, quella fede che negli ultimi mesi avevo un po'dimenticato di avere e che mi è stata risvegliata con amore durante questa bellissima esperienza, la fede che per me deve essere unica certezza nella vita e punto di riferimento per tutto.

E per me che ero partita con mille domande, con tanti dubbi e anche con una certa dose di insicurezza (inizialmente molta), la GMG 2011 si è rivelata una straordinaria ed inaspettata gioia, anzi una vera e propria grazia che in ogni momento voglio condividere con i miei compagni di viaggio e soprattutto con chi non c'era, da gridare ai "Cuatro vientos", da "annunciare dai tetti delle nostre città" e da rifare... e chissà che a Rio nel 2013 non ci sia anch'io...

Rosa Mele

È stata la mia
seconda GMG. Nel 2008, a Sidney, ho vissuto 20 giorni colmi di esperienze nuove e intense! Ho potuto respirare l'universalità della Chiesa, viva, giovane e allegra!! È stato stupendo! Per questo ho voluto fortemente rivivere l'esperienza e non sono rimasto deluso! Ogni giorno sembrava una festa! Madrid è stata invasa da tanti, tanti ragazzi! Tutti quanti radunati in nome della stessa Persona: Gesù!

Indimenticabile!! Spero di esserci alla prossima! Appuntamento: Rio de Janeiro luglio 2013!

Rocco Luisi

12 giorni per
un'esperienza indimenticabile...volti stanchi ma felici, bandiere di tutto il mondo che colorano il cielo, sorrisi sconosciuti e fraterni, mani che si incrociano in una preghiera e canti di gioia
e ringraziamento che volano alto. Tutto questo ed anche molto altro è la GMG. Esta es la juvendud del Papa. Un sincero grazie a chi l'ha resa magnifica camminando insieme con me verso Cristo nuestro amigo, e a chi, rimanendo in parrocchia, ha pregato per noi e ci ha permesso di vivere questa forte esperienza di fede.

Michela Stallone

{gallery}Redazione/GMG{/gallery}